

orig. n° 5

ODIO DI RAZZA

Sfruttando il sentimento di Patria il fascismo ha cercato di scagliare la gioventù, l'una contra l'altra armata, di due popoli, che per le relazioni religiose, culturali e commerciali strettissime, continua potevano vivere in pace ed armonia. I nostri fratelli slavi, che da secoli vivono nella Venezia Giulia, laboriosamente ed onestamente, furono additati come i nostri nemici secolari. I fatti e la storia erano contro tali asserzioni, ciò nonostante, la propaganda fascista insisteva continuamente sull'odio di razza, volendo dimenticare in mala fede che non sono i popoli ad odiarsi, bensì sono spinti da coloro, che cercano per il loro interesse di trarre il maggior utile dalla lotta di sangue.

Tutta campagna di stampa, una propaganda da piazza e spicciola, cercavano di buttare il discredito su gente, che aveva un solo desiderio pace e lavoro. Con tutti i mezzi si cercavano di abolire le cose più care alla popolazione slava. In nome di un falso nazionalismo si erano guastati gli animi dei giovani per portarli alla esasperazione cercando di incriminare quel buon senso comprensivo e sereno, che hanno i Giuliani.

Esagerando la portata dei disordini, consequenziali della guerra 1914-18 i fascisti, con la forza imposero il seguente dilemma: Chi è italiano è fascista. Chi è fascista è italiano, per cui bisogna combattere tutti coloro che danneggiano l'Italia ed in queste regioni particolarmente gli slavi. L'asserzione dell'italiani necessariamente fascista per essere un vero patriota cozzava contro il più elementare buon senso. Ma se per il fascismo era l'unica ricchezza da non toccarsi, però se gli seguaci di Mussolini credevano di averlo presso, il 25 luglio dimostrò il contrario. La strada della vita che si percorre insieme e che era stata per un momento divaricata ora è ritornata alla posizione primitiva. Adesso sta alla

gioventù il mantenerla. Ben inteso ciò non potrà avvenire senza relative scosse, fomentate da diverse passioni, però la giovane generazione, che in un prossimo domani, dovrà risolvere questa crisi interna della Giulia, saprà trarre dal suo cuore e dalla ragione quella comprensione e quel rispetto dei diritti reciproci, senza i quali le lotte non potranno avere mai una tregua o un termine.

ATTENZIONE!

L'UFFICIO STAMPA DEL
LE S. S. STAMPEREBBE
UNA CONTRAFFAZIONE DI
"ITALIA COMBETTE"

COMUNICATI

Trieste, novembre 1944

Si invita la cittadinanza a resistere con tutti i mezzi contro coloro che non la scusa di essere dei patrioti, cercano di estorcere danari con minaccio. Si fa presente che questi sono dei volgari delinquenti che non hanno nulla da fare col movimento di Liberazione Nazionale.

Trieste, novembre 1944

Si notifica alla popolazione del territorio triestino, che i continui attentati, ferimenti ed uccisioni non sono che il prodotto di vendette personali e perciò non hanno niente da vedere con il Movimento di Liberazione Nazionale e con lo spirito di esso.

L'ultima trovata dei nazisti.

I tedeschi, giunti all'orlo del baratro, in cui stanno per precipitare inesorabilmente, si sforzano con ogni mezzo di prostrarre il più a lungo possibile la loro nefanda opera di distruzione e di disgregazione di tutto ciò che di buono esiste. Nulla rimane intatto, qualunque cosa, anche la più meschina, viene accostata e messa in atto.

L'ultimo prodotto della vulcanica mente dei propagandisti delle SS è l'apocrifo giornale intitolato "LIBERTA" attribuito ai "Partigiani". Che i tedeschi fossero ladri e criminali era già cosa universalmente nota, ora hanno voluto dimostrare di essere pure falsificatori. La velenosa propaganda, che non può essere accolta che da intelligenze molto limitate, non è che il frutto dei ragionamenti, che possono essere fatti solamente da chi ha ormai l'acqua alla gola. Lo scopo dei nazisti è evidente: cercare con ogni mezzo di discreditare i Movimenti di Liberazione, italiano e sloveno, e di intorbidare i rapporti tra i medesimi. Credono forse che i nostri combattenti siano tanto ingenui da lasciarsi scoraggiare da quattro scemenze, inventate? Che cosa sperano di ottenere? Quando anche un bimbo, leggendo la "LIBERTA", ne saprebbe individuare la provenienza.

Che i tedeschi non sono maestri di propaganda è risaputo, ma che fossero ingenui a tal punto non ce lo aspettavamo proprio!

BM.

Falsificazioni naziste.

Edito dell'Adriatische Zeitung su ordine del comando delle SS, è stato diffuso un giornale intitolato "LIBERTA". Il periodico non è che un falso dal principio alla fine.

Esso consta di 18 articoli, i quali sono altrettante menzogne. Le SS si prepongono di demoralizzare i nostri combattenti e simpatizzanti sperando, in tal modo, di gettare il discredito e il disprezzo per il nostro Movimento di Liberazione. A titolo di esempio riportiamo integralmente un articolo fra i più intelligenti:

ORRIBILI AZIONI DEI NAZISTI.

Londra, 28 ottobre 1944.

Durante uno degli ultimi attacchi aerei su Trieste, la polizia tedesca fece un eccidio della popolazione. Nel mentre davanti ai ricoveri anti-aerei le masse si accalcavano per potervi entrare, la polizia dei nazisti, che non era più padrona della situazione, sparò semplicemente sulla folla e uccise e ferì uomini e donne, che cercavano di sottrarsi all'attacco. Più di ottanta morti vennero contati in piazza Goldoni.

Ed ecco due fra i più scemi:

V-O-D-I-Z-Z-E.

Nell'ospedale di Vodizze 40 giovani ragazze attendono di diventare madri. Esse sono le migliori figlie della nostra Patria, che hanno condiviso con i nostri compagni tutti i pericoli e tutti gli strapazzi per la lotta di Liberazione. Noi, additiamo queste giovani e coraggiose compagne quale esempio specialmente per coloro che credono di conservare la morale borghese e dimenticano che la nostra è una lotta di Liberazione.

Per nostro conto possiamo soltanto consigliare i nazisti a prendersi una certa geografica dell'Istria e ricordarsi che Vodizze è un villaggio di poche persone e....senza ospedale.

G A R N I O L A S U P E R I O R E . . .

Un bel successo propagandistico ebbero i nostri compagni della Carniola Superiore: essi entrarono durante la Messa in una chiesa con la bandiera della Libertà ed il compagno Commissario tenne un discorso alla popolazione. Il parroco ed alcuni disturbatori della quiete, che cercavano di sciogliere la riunione dovettero venir arrestati.

Qualsiasi persona, dopo la lettura di quanto abbiamo riportato, potrà farsi un'idea sull'efficacia della trovata ingenua dei nazisti. E per non fare torto d'intelligenza di chi legge, concludiamo: dev'essere ben miserabile e agli sgoccioli dalle sue forze quella potenza che adopera mezzi sì meschini per combattere.

Z2

TBCS.

54223